

**Introduzione:**

Le mani sono le protagoniste di questa Via crucis.

Seguire Gesù nell'itinerario verso il Calvario è quasi "toccare con mano" il Figlio di Dio incarnato: la sua angoscia, la sua solitudine, la sua bontà infinita.

Ma è anche ritrovare motivazioni forti per una vita da spendere ogni giorno per il regno di Dio. Le mani si muovono in sintonia con la mente e il cuore; e se questi sono abitati da Dio, anche le azioni si orientano alla vita, al bene, al Regno.

## Prima stazione

**Mani offerte: Gesù dona se stesso durante l'ultima cena.**

Sacerdote: Seguiamo Gesù sulla via della croce! **Tutti: Egli è veramente il Figlio di Dio!**

**Letto:** Quando fu l'ora, Gesù prese posto a tavola e disse agli apostoli: "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione". Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi". Allo stesso modo, prese il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi" (Lc.22,14-20.)

**Gesù:** Amici miei, è l'ultima volta che celebriamo con voi la Pasqua.

Questo pane, che oggi spezzo per voi, non è soltanto un cibo per il corpo:

con esso lascio me stesso nelle vostre mani e nei vostri cuori:

così resterò vicino a ciascuno e a tutti, anzi sarò presente dentro di voi.

Ora che sto per donare completamente la mia vita, vi raccomando di amarvi come io ho amato voi.

Non c'è amore più grande di chi offre la vita per i propri amici.

E voi sarete miei amici, per sempre, se vi nutrirete del mio Pane e vi impegnerete a volervi bene fra voi.

**Guida** Come il povero che chiede il pane per sfamarsi, anche noi tendiamo le mani in avanti, con il palmo a forma di coppa, aperte verso l'alto, e diciamo insieme: **Aiutaci, Signore.**

**Letto:**

- a prepararci bene alla santa Pasqua...
- a conoscerci sempre meglio per seguirvi...
- a partecipare con fedeltà alla messa domenicale...
- a desiderare la tua Parola e il tuo Pane...
- a condividere con te le nostre gioie e fatiche...

**CANTO**

## Seconda stazione

**Mani giunte: Gesù prega il Padre nell'orto degli ulivi.**

Sacerdote: Seguiamo Gesù sulla via della croce! **Tutti: Egli è veramente il Figlio di Dio!**

**Letto:** Giunsero a un podere chiamato Getsemani. Gesù disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Andato un poco innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: "Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice di dolore! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu sia fatto". (Mc 14,32-36)

**Gesù:** Nelle scelte più importanti della mia esistenza mi sono ritirato in disparte a pregare e ho sempre percepito la vicinanza di Dio.

Perciò dico anche a voi tutti: fate di ogni vostra giornata un dialogo continuo con il Padre.

Davanti ad ogni difficoltà, paura o decisione, fermatevi a pregare.

Nel silenzio della vostra stanza, confidatevi fiduciosi al Padre mio e vostro: siate certi di essere ascoltati.

Stando in ginocchio e a mani giunte, potrete affrontare la vita a testa alta, sereni, con Dio al Vostro fianco.

**Guida** Congiungiamo le mani, con le dita incrociate, e appoggiamole sul petto, a significare che la nostra preghiera viene dal cuore.

Preghiamo insieme:

**Signore, capita spesso anche a noi, come un giorno ai tuoi discepoli, di non riuscire a stare un po' con te. Siamo sempre tanto occupati: lo studio, il gioco, gli amici, la Tv...**

**Rendici capaci di mettere ordine nella nostra giornata e di ascoltare di più te, che vuoi il nostro vero bene. Amen**

## CANTO

### Terza stazione

#### **Mani pulite: Pilato si lava le mani e consegna Gesù ai soldati.**

Sacerdote: Seguiamo Gesù sulla via della croce! **Tutti: Egli è veramente il Figlio di Dio!**

**Letture:** Pilato disse ai sommi sacerdoti e agli anziani: "Che farò di Gesù, chiamato il Cristo?" Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!" Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?" Esso allora urlarono: "Sia crocifisso!" Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla e disse: "Non sono responsabile di questo sangue: vedetevela voi!" E consegnò Gesù ai soldati perché fosse crocifisso. (Mt. 27,22-26)

**Gesù:** La folla che aveva gridato: "Evviva!" ora urla: "Mettilo in croce!"

Me l'aspettavo questo capovolgimento.

La mia predicazione e le mie azioni hanno dato fastidio a molti, soprattutto a chi si approfittava degli altri.

E così io sono giudicato colpevole di aver voluto cambiare il mondo.

Sì, io sono re: ma nel mio regno circolano soltanto la bontà e la tenerezza, non altre armi.

Come cambierebbero i rapporti se tutti ricordassero che davanti a Dio il più grande è colui che ama e serve di più.

**Guida** In segno di pentimento, ad ogni invocazione ci battiamo il petto, con la mano destra chiusa a pugno, e diciamo insieme: **Signore, ti chiediamo perdono!**

### Letture:

- Se diamo facilmente la colpa agli altri ...
- Se troviamo scuse per il nostro egoismo ...
- Se, per comodità, non reagiamo al male ...
- Se siamo incoerenti con il Vangelo ...
- Se fingiamo di non vedere i bisogni degli altri ...

## CANTO

### Quarta stazione

#### **Mani amiche: Gesù è aiutato a portare la croce da Simone di Cirene.**

Sacerdote: Seguiamo Gesù sulla via della croce! **Tutti: Egli è veramente il Figlio di Dio!**

**Letture:** Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. (Lc. 23,26-27)

**Gesù:** La croce che porto è pesante, perché raccoglie le pene di molti: del malato e del disperato, dell'emarginato e del disoccupato, di chi è solo o sfruttato.

Sono presente in ogni sofferente e invoco aiuto a nome di tanti.  
La mia passione non è terminata, ma continua ancora nel mondo.  
Cerco persone disposte a condividere con me il dolore degli uomini,  
soprattutto quello più nascosto e prolungato.  
Ogni volta che le vostre mani si fanno carico del più debole mi aiutate a portare la croce.

**Guida** In segno di amicizia e fraternità, ci teniamo per mano, mentre ripetiamo insieme:  
***Signore, insegnaci ad amare...***

**Letto:**

- Perché questo è il primo e il più grande comandamento.
- Perché si diventa maturi soltanto quando si ama.
- Perché chi ama lascia sempre una traccia positiva dietro di sé.
- Perché senza l'amore la società diventa disumana.
- Perché alla fine saremo tutti giudicati sull'amore.

**CANTO**

Quinta stazione  
**Mani tese: Gesù è inchiodato al legno della croce.**

Sacerdote: Seguiamo Gesù sulla via della croce! **Tutti: Egli è veramente il Figlio di Dio!**

**Letto:** Portando la croce, Gesù si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico "Golgota", dove lo crocifissero e con lui altri due, una da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce. Vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei". (Gv. 19,17-19)

**Gesù:** Le mie braccia sono immobili sul legno della croce: non possono più fare nulla!  
Ma ora che sono innalzato da terra, con le braccia allargate, posso finalmente abbracciare tutti.  
Desidero che nessuno resti fuori dal raggio del mio amore, neppure questi due ladri crocifissi con me.  
Senza qualcuno che paga per tutti, senza persone capaci di allargare ogni giorno le proprie braccia, il male continuerà a diffondersi.  
E ricordate che fra le braccia del Padre mio misericordioso c'è sempre un posto per ciascuno.

**Guida** Facciamo insieme il segno della croce: esso non è un gesto magico, ma è il simbolo del cristiano.  
Significa tracciare sul proprio corpo la croce di Gesù, riferendosi ai quattro punti cardinali, quasi ad abbracciare il mondo.

(Dopo il segno della croce) Preghiamo insieme:

**Signore, proprio sulla croce, nell'umiltà e nella debolezza, ti sei manifestato pienamente come il Salvatore del mondo. Anche oggi attira tutti a te, perché cresca la civiltà dell'amore. Amen**

**CANTO**

Sesta stazione  
**Mani generose: Gesù ci invita ad accogliere Maria come nostra madre.**

Sacerdote: Seguiamo Gesù sulla via della croce! **Tutti: Egli è veramente il Figlio di Dio!**

**Letto:** Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!" Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. (Gv. 19,25-27)

**Gesù:** Ora che vi ho già dato tutto, il mio ultimo pensiero va a mia Madre.

Ospitala in casa tua, Giovanni: ti prediligevo perché eri il più giovane.

Sono molto riconoscente a Maria.

Il suo cuore, straziato dal dolore come se una spada lo avesse trafitto, batte in piena sintonia con il mio.

Ricorrete spesso e con fiducia a lei: come madre vi proteggerà sempre.

E vi richiamerà con dolcezza al mio Vangelo.

Con lei, anche voi non restate orfani.

**Guida** Appoggiamo sul grembo le mani aperte e poste l'uno accanto all'altra, a forma di ciotola, per chiedere al Signore di essere riempiti della grazia che ha resa bella la vita di Maria.

Preghiamo insieme:

**Grazie, Gesù, per averci dato tua madre come modello e aiuto per essere tuoi discepoli.**

**Donaci il tuo Spirito per amarla e invocarla, fino a quando la incontreremo in paradiso.**

**Amen**

**CANTO**

Settima stazione

### **Mani fraterne: Gesù perdona i suoi crocifissori e fa amicizia anche in croce.**

Sacerdote: Seguiamo Gesù sulla via della croce! **Tutti: Egli è veramente il Figlio di Dio!**

**Letto:** Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno". Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava, ma l'altro lo rimproverava: "Noi siamo condannati giustamente, ma lui non ha fatto nulla di male. Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!" Gli rispose Gesù: "Oggi sarai con me nel paradiso". Verso mezzogiorno, gridando a gran voce, Gesù disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, morì. Visto l'accaduto, il centurione glorificava Dio dicendo: "Veramente quest'uomo era giusto". (Lc. 23,34-47)

**Gesù:** Padre mio, non abbandonarmi! I capi mi hanno condannato a morte,

molti mi hanno lasciato solo, altri mi insultano e mi deridono...

Perdonali tutti, come li perdono io, perché non sanno quello che fanno.

Questa croce di umiliazione e dolore è diventata in realtà il mio trono:

dall'alto posso riconoscere meglio le situazioni e i problemi di tutti.

E tu, che in croce ti sei pentito del tuo passato di violenza e di odio, sappi che nel mio regno di verità c'è un posto anche per te. Tutto è compiuto! L'amore trionfa.

Nelle tue mani, Padre, affido la mia vita!

**Breve momento di silenzio**

**Guida** Attraverso Gesù siamo fratelli, figli dello stesso Padre. Con questo spirito scambiamoci un gesto di pace.

Ripetiamo insieme: ***Aiutaci, Signore, a vivere nella tua pace.***

**Letto:**

- toglì in noi l'abitudine di giudicare gli altri.
- facci desiderare per tutti il tuo Regno.
- donaci la grazia di saper chiedere e dare il perdono.
- concedici di chiederti perdono nell'ora della nostra morte.
- ricordati di chi oggi ha lasciato questo mondo.

**CANTO**

**Conclusione del Sacerdote**